



dare questi concerti di sera anziché di giorno, attirasse maggior concorso; ma la lusinga fu vana. Il pubblico era bensì in maggior numero che non lo fosse ai due primi concerti; ma non era sufficiente a incoraggiare la società nel proseguimento di essi. E la prova ce la danno i giornali d'oggi che annunziano: come la Società orchestrale della Scala, in vista della stagione avanzata e, per conseguenza, del caldo, intenda di sospendere la serie dei concerti.

Hanno capito i signori milanesi? Il caldo, però, non impedisce che ogni sera il circo Renz sia affollato, e che nei palchetti brillino le più fulgide stelle dell'aristocrazia milanese. E si che quel teatro costruito in legno ed esposto com'è tutto il giorno ai raggi cocentissimi del sole, non è il luogo più fresco e più adatto al convegno delle nostre damine e dei nostri lions! Vi so dire che alla sera vi si brucia dentro come non si potrebbe meglio nel crematorio Gorini (che Dio ci tenga lontani!). Tanto è diventato di moda l'andare al circo; buon pro lor faccia, dunque! - E doloroso, però, oltre ogni dire doloroso il veder morire d'inedia un'orchestra come quella diretta dal Faccio, per la sola ragione che venne postposta ai cavalli!

Basta! non voglio far commenti. Vi butto giù in fretta una breve rassegna di quest'ultimo concerto terminato fra i più entusiastici applausi di quanti vi assistevano. - La prima parte era costituita dal celebre settimino in *mi b* di Beethoven. Generalmente si temeva che questa sublime estrinsecazione del Genio di Bonn, riescisse - in causa della sua lunghezza - un po' indigesta ad un pubblico abituato - ah! troppo abituato! - in questi giorni, a divertimenti leggeri e frivoli. Invece fu tutt'altro. La potenza dell'esecuzione tra cinò all'entusiasmo e i più restii; entusiasmo che giunse al delirio alla cadenza dei violini nel finale. Una interpretazione, una fusione, un colorito, una forza eguali, credo non si possano ottenere da nessuna orchestra del mondo.

Primo pezzo della seconda parte fu la *Sinfonia dei Lituani* del Ponchielli. Una frase larga, maestosa, eminentemente melodica, che forma il perno di questa sinfonia, fu gustata assai dal pubblico, specie dagli appassionati buongustai del loggione, i quali già, voglia o non voglia, sentono il bisogno tratto tratto di darsi una tuffatina nell'onda fresca della melodia! Hanno ragione, d'altronde: fa tanto caldo lassù!

Ma silenzio! Faccio riprendere la bacchetta e si accinge a dirigere il pezzo segnato al numero 3 del programma col titolo: *Danza delle Ondine nell'opera Elda* di Alfredo Catalani. E un pezzo nuovo per Milano e stuzzica in modo straordinario la curiosità del pubblico.

Alfredo Catalani è noto all'arte, quantunque giovanissimo. La sua *Elda* fu rappresentata l'anno scorso a Torino con esito clamoroso. Allievo prima del Bazin al Conservatorio di Parigi, completò i suoi studi qui sotto la guida dell'illustre Bazzini. Fra i giovani compositori d'oggi egli va classificato senza dubbio come l'ingegno più robusto e originale.

E davvero questa *Danza del e Ondine* è un miracolo di originalità, così dal lato del concetto come da quello dell'istrumentazione. È una cosa vaga, vaporosa, che fa correre alla mente le leggende dell'Heine, colle quali il soggetto dell'opera ha molti punti di contatto. Il giovane autore fu acclamatisimo e dovette presentarsi due volte al pubblico. Si chiese e si ottenne il *bis* di questo magistrale e ardito squarcio di musica. È sperabile che - vista la lusinghiera accoglienza fatta a un brano di quest'opera - qualche impresa non tarderà a presentare il lavoro intero, per sottometerlo anche al giudizio del pubblico milanese. E mi pare che tanto il pubblico come l'autore ne abbiano tutto il diritto.

I noti e splendidi intermezzi dell'*Arlesienne* di Bizet e la sinfonia della *Gazza ladra* chiusero il concerto. Il pubblico soddisfatto e commosso abbandonò il teatro colla speranza in cuore di tornarvi presto per assistere al quarto concerto; ahimè! forse in quel momento si stava maturando il proposito di troncatura definitivamente la serie dei concerti!

Non chiudo la mia lunga lettera senza dirvi che il vostro concittadino Mozzi fa delirare il Dal Verme, colle note appassionate della *Stella* e della

*Carmen*. Chi non ha udito il Mozzi in queste due opere non può farsi un'idea delle sue potenti qualità vocali e drammatiche, nè immaginare a qual grado di frenesia possa arrivare un pubblico quando ode una voce calda, appassionata che scende nei più profondi penetrali dell'anima. È un canto pericoloso quello del Mozzi! e c'è di che soffrirne davvero nell'ascoltarlo troppo a lungo, per le emozioni fortissime che suscita.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. -- Il Re, aderendo al desiderio del ministro Baccelli, accettò di consegnare egli stesso di sua mano le licenze d'onore ai premiati dei ginnasi e licei di Roma.

TORINO, 25. -- Ieri sera non si ebbero a deplorare i disordini delle sere precedenti. La città era ritornata in perfetta calma. Erano state prese dalla Polizia alcune misure di precauzione, che fortunatamente non si ebbero a porre in atto.

Noi ne siamo lieti e con noi la cittadinanza torinese, che ripetutamente si era manifestata desiderosa di non vedere più oltre compromesso l'ordine pubblico con ischiamazzi e con ulteriori dimostrazioni. (Risorg.)

NAPOLI, 24. -- Leggesi nel *Piccolo*: « Constatiamo con soddisfazione che le agitazioni degli scorsi giorni sono andate cessando. Iersera infatti non si rinnovarono gli assembramenti in nessun punto della città; e se si ebbe a deplorare in piazza San Ferdinando qualche disordine, questo, meno che di dimostrazione, fu effetto d'un parapiglia nato da clamorosa rissa in cui si esplosero parecchi colpi di revolver. »

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. -- Dalle ultime notizie di Marsiglia sembra che una calma relativa sia ristabilita nella città, malgrado che continuino i provvedimenti di precauzione.

Un membro del Consiglio municipale proporrà di far seppellire le vittime di domenica sera in un terreno speciale che sarà destinato a perpetuità alla loro memoria.

23. -- Secondo il *Temps*, a Vitry-sur-Seine, un giovanotto e un contadino furono feriti a coltellate da un operaio italiano.

A Jorjny, in seguito a una lite tra Italiani e Francesi, uno di questi ricevette una coltellata nel petto da un Italiano.

A Nancy furono arrestati cinque Italiani per l'assassinio di certo Maire minatore.

INGHILTERRA, 21. -- La Commissione del trattato di commercio franco-inglese si è unita il 21. Essa ha discusso i dazi sui filati di lana, e si accuserà dopo della fabbricazione dei tessuti.

Si è persuasi che il Governo francese non concluderà il trattato; ma la Commissione finirà lo stesso i lavori, nella speranza che non andranno perduti per l'avvenire.

GERMANIA, 21. -- Altona acconsente ad entrare nell'unione doganale dell'Impero, a condizione di conservare Amburgo come porto franco e d'ottenere una ferrovia che vada direttamente a Berlino.

24. -- Si ha da Berlino: Il *Tageblatt* si lagna della censura che il Governo italiano esercita sui dispacci internazionali. (Seoto)

AUSTRIA-UNGHERIA, 21. -- Il Principe Milano è giunto a Vienna. L'Imperatore s'è recato a Brück, per assistere a delle manovre di cavalleria.

SVIZZERA, 22. -- La sessione delle Camere federali finirà stasettimana. Diversi progetti d'una grande importanza sono stati rinviati alla sessione di dicembre.

Le elezioni generali avranno luogo in ottobre, e la nuova Assemblea si riunirà, secondo l'uso, il primo lunedì di dicembre.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### LE TRATTATIVE

Non volendo inframettere indugi alla pubblicazione della nostra lista di candidati per le prossime elezioni comunali e

provinciali, crediamo bene innanzi tutto rendere informati gli elettori sulle trattative corse fra noi e i vari gruppi, nei quali essi si dividono, affinché il pubblico possa giudicare della nostra condotta, ed apprezzare i criteri, da cui fummo guidati.

Confessiamo innanzi tutto di non essere entrati nelle trattative con una eccessiva fiducia della loro riuscita.

Sapevamo, e non ne abbiamo fatto mistero ad alcuno, che la posizione di assoluta indipendenza, da noi assunta in questa occasione, sarebbe riuscita un po' imbarazzante specialmente per coloro, che, avendo già un partito preso, e manifestandosi, per indizi non dubbii, fermi nella risoluzione di seguire quel partito, avrebbero trovato un ostacolo in noi, che, per indizi altrettanto non dubbii, eravamo disposti quest'anno a seguire una linea affatto diversa.

In mezzo a queste disposizioni noi fummo invitati dal Comitato Elettorale dell'Associazione Costituzionale a prender parte alle sue sedute, per concretare possibilmente una lista di candidati, e abbiamo risposto al cortese invito col nostro intervento.

Contemporaneamente, a mezzo di persone amiche, abbiamo scambiato delle comunicazioni con altri gruppi di elettori, compreso il gruppo dei conservatori della città, perchè trattandosi di elezioni amministrative, dove ogni cittadino ha interessi da difendere, crediamo dogma della vera libertà non chiudere la porta in faccia ad alcuno, ma che si debba invece aprire a tutti, tranne a coloro, che non rendono omaggio alle leggi vigenti.

Le nostre trattative coi conservatori procedettero sempre sul piede della massima cortesia, e sarebbero approdate ad un risultato utile, secondo noi, all'andamento della nostra amministrazione comunale e provinciale, se difficoltà insorte per l'iscrizione nella lista di due nomi, non avessero dapprima sospeso e poi troncato ogni ulteriore accordo.

Nelle trattative iniziate col Comitato dell'Associazione Costituzionale noi abbiamo portato le migliori disposizioni conciliative, benchè, lo diciamo subito francamente, il modo, col quale il Comitato era stato composto non fosse tale da ispirarci la più grande fiducia della riuscita.

Premettiamo, ciò che già fu da noi detto altra volta, che i membri del Comitato, nella sua originaria composizione, presi ciascuno individualmente, sono tutte persone, alle quali amiamo di professare rispetto e stima. Però, entrando in trattative per concertare una lista di candidati, non potevamo a meno di preoccuparci di qualche circostanza, che rendeva subito, a prima vista, molto problematico il successo dei nostri tentativi.

Di questa circostanza, riferibile alla composizione del Comitato, non era nostro diritto tener parola in seno al medesimo, ma giustificava però dal canto nostro una riserva, della quale il Comitato aveva torto di lagnarsi.

Ora dalle colonne della pubblicità quella riserva non l'abbiamo più, e possiamo parlare.

Non era un mistero per alcuno, che, indette le elezioni

amministrative di quest'anno, noi avevamo preso in tutto od in parte, rispetto alla Giunta Comunale, un'attitudine di opposizione.

Ora: come potevamo noi lusingarci di andare d'accordo col Comitato dell'Associazione Costituzionale, il quale, non solo aveva nel suo seno un membro della Giunta, ma aveva fatto di lui il proprio Presidente? Col nostro programma esplicito, netto, di opposizione alla Giunta, come poteva sorgere probabilità di un accordo col Comitato che si presentava col carattere di vero avvocato della Giunta?

Ciò che in seno al Comitato sia succeduto nel frattempo e dappoi, non è quello, che noi dobbiamo cercare; fossimo anche a giorno di qualche cosa, noi conosciamo così bene gli obblighi della discrezione, che li rispettiamo sempre, anche quando non tutti li conoscono e rispettano a nostro riguardo.

Agli occhi nostri stava dinanzi un Comitato della Giunta, e non era quello certamente che potesse ispirarci la miglior fiducia di accordo.

E difatti sopra una lista di circa venti nomi, che ci furono presentati dal Comitato, vi erano comprese alcune elezioni, che noi avevamo escluse in via assoluta, mentre su qualche altra sarebbe stato possibile discutere.

Ciò malgrado, per mostrare al Comitato la nostra buona volontà, e perchè alcune delle sue proposte ci riuscivano effettivamente gradite, abbiamo cominciato, fin dalla prima seduta, coll' accettare definitivamente, e quasi senza discussione, cinque dei nomi, che il Comitato ci proponeva. Era già un passo per avviare ad un accordo, se non totale, certo sulla massima parte della lista.

In una seduta successiva, noi abbiamo dal canto nostro proposto cinque nomi, nella fiducia, che fossero dal Comitato accettati, per cui l'accordo si sarebbe fin d'allora ottenuto sopra la massima parte della lista per le elezioni comunali, mentre per le provinciali l'accordo pareva ancora più facile.

Ma il Comitato non accettò definitivamente neppure uno dei cinque candidati, che noi abbiamo proposti: fece su ciascuno di essi eccezioni di secondaria importanza, ma su nessuno fece l'eccezione, che fosse un clericale. Avevamo già dunque dieci candidati, su cui, quanto a clericalismo si poteva essere tranquilli, a meno che non ci fosse qualche cosa da temere per i cinque proposti dal Comitato, e da noi accettati.

Ma non abbiamo voglia di scherzare.

Il Comitato si mostrò dispiacente perchè noi non abbiamo, fin dalle prime sedute, presentato una lista completa, perchè, diceva lui, dal complesso delle vostre proposte, si sarebbe potuto trovare più facilmente il mezzo dell'accordo sulla totalità della lista.

Il Comitato s'ingannava, perchè le esclusioni, che ci erano suggerite dal nostro programma, e alle quali non intendevamo per nessun conto di rinunciare, avrebbero rotto immediatamente ogni accordo con un Comitato, che aveva per Presidente un membro della Giunta Comunale. Se quel Presidente avesse imitato l'esempio di un suo collega nella Giunta, il quale, chiamato l'anno scorso a far parte del Comitato elettorale, non accettò quest'ufficio in considerazione dell'altro che occupava, crediamo che le trattative dell'accordo sarebbero state più facili, perchè più indipendenti.

Se noi avessimo presentato subito la lista intera ogni ulteriore trattativa sarebbe diventata impossibile, mentre noi volevamo invece arrivare un po' alla volta ad intendersi, almeno sulla maggior parte dei nomi.

Su questa linea di condotta pareva d'accordo, fino ad un certo punto, anche il Comitato, poiché il suo Presidente ci chiese, se in caso d'impossibilità d'accordo su tutta la lista, eravamo disposti ad un accordo parziale.

Perchè il Comitato non si mantenne poi su questa linea? Egli ne ha seguito una diametralmente opposta.

Quando gli abbiamo comunicata una lista di tredici nomi, si giunse a farci capire che l'avrebbe, o tutta, o nella massima parte accettata, se negli altri tre noi accettavamo i nomi del Comitato, sui quali non avevamo ancora concretate le nostre idee.

Se avessimo accettati anche questi, la nostra lista non era dunque più clericale?

Ma non abbiamo voglia di scherzare.

Era una resa a discrezione, che si voleva da noi sul punto essenziale del nostro programma, e fu allora, che abbiamo preferito combattere, e combattere.

Giudicherà il pubblico, dalle nostre armi, con quanta franchezza noi discendiamo nella lotta, e quanto sarebbe stato facile intendersi con noi anche fino all'ultima ora, se la tendenza fatale a voler imporsi non avesse anche questa volta, come sempre, guastato ogni cosa.

Le nostre intelligenze con altri gruppi elettorali ci hanno portato a concretare una lista, nella quale ci sembrano raccolti ottimi elementi per dare alle nostre amministrazioni quell'impulso, ch'è nei nostri voti più ardenti, e che Padova ad alta voce reclama: una lista, che mentre conserva molto del buono, apre ad altri elementi, non meno buoni, le porte dei nostri Consigli, senza distinzione di partito, una lista, che prova, lo speriamo almeno, la nostra imparzialità, una lista che raccomandiamo agli elettori, e che nel corso di questi giorni discuteremo.

## ELEZIONI Comunali e Provinciali 3 LUGLIO 1881

### LISTA

presentata dal *Giornale di Padova*

### COMUNALI

Alessio dott. Giovanni  
Brunelli Bonelli dott. Augusto

Cittadella Viodarzere  
conte Alessandro

Canella Antonio  
Dalla Giusta dott. Enrico

Donati dott. Marco  
Erizzo dott. Luigi

Fanzago dott. Francesco  
(r.)

Gabelli Aristide  
Marcon Antonio (r.)

Medin dott. Giovanni  
Battista

Papaava conte Alberto (r.)  
Rocchetti dott. Paolo

Sandri Ruggero  
Tolomei dott. Antonio (r.)

Turolo dott. Francesco  
PROVINCIALI

Arrijoni dott. Giovanni  
Battista

Da Zara dott. Marco  
Emo Capodilista conte  
Giordano  
Tescari cav. Luigi

**Consiglio Comunale.** -- Essendo stata autorizzata dalla R. Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, i signori Consiglieri sono invitati alle sedute che avranno luogo nei giorni 28 e 30 corrente alle 8 1/2 pomeridiane.

I documenti relativi agli oggetti messi all'ordine del giorno, trovansi nella Segreteria a disposizione dei signori consiglieri.

### Ordine del Giorno

1. Accettazione dei legati disposti a favore del Comune dal compianto cav. Tommasoni avv. Giovanni.

2. Approvazione definitiva delle Liste elettorali politiche.

3. Concessione del diritto di peso pubblico nella Frazione di Ponte di Brenta.

4. Statuto organico della fondazione Riello.

5. Fondazione dell'Opera Pia « Casetta operaie - Società Reduci in Padova » statuto e proposte relative.

6. Ristaurò del coro del Salone.

7. Storno di fondi da categoria a categoria nel bilancio 1880.

8. Modificazione della deliberazione consigliare 27 novembre 1875 relativamente alla nomina degli impiegati dazari.

9. Rendiconto morale dell'Azienda del Comune per l'anno 1880.

Seduta Segreta

10. Nomina dell'ingegnere municipale.

11. Nomina di un membro del Consiglio della Cassa di risparmio in sostituzione del rinunciante cav. Fortis dott. Eugenio.

12. Aumento del decimo sullo stipendio ad alcuni insegnanti.

13. Concessione del 5 per 100 d'aumento sullo stipendio ad impiegati municipali.

14. Conferma d'impiegati municipali.

15. Conferma di maestri e di maestre.

16. Pensioni a pompieri.

17. Pensione ad un usciere.

18. Spese per lavori straordinari di copiatura.

19. Nomina dei membri della Commissione comunale per le imposte dirette.

**Milizia territoriale.** -- Questa mattina alle ore 9, gli ufficiali della Milizia territoriale prestarono giuramento davanti al Colonnello comandante il Distretto Militare di Padova. Dopo tale cerimonia, gli ufficiali suddetti - accompagnati dal Colonnello e dal suo aiutante - fecero una visita al generale Chiarle, che comanda la Divisione in assenza del generale Poiniski.

Auguriamoci che questa nuova istituzione della milizia territoriale possa tornare di giovamento alla patria, se mai venisse per essa il momento del pericolo.

**Sport.** -- L'annuncio da noi dato che la Società delle Corse prendeva l'iniziativa per una corsa di resistenza di 15 giri intorno al Prato della Valle ad andatura libera, sta per tradursi in realtà.

Una Commissione composta dei signori Rignano, Silvestrini, Giro Francesco e Lion Angelo ha già cominciato a rivolgersi a quei cittadini che o per ricco censo, o per passione alle corse, o per qualunque altra ragione non si rifiutano mai a concorrere a tutto ciò che torna di utilità al paese.

Esaurito il mandato, la Commissione pubblicherà il nome degli oblatori.

E se una parva nostra può esser utile, facciamo il più caldo fervore perchè nessuno si abbia a rifiutare, trattandosi di una corsa destinata a richiamare nella nostra città non solo quelli della nostra Provincia, ma anche i forestieri delle Province limitime. Sarà una corsa nuova per Padova, e che completerà molto brillantemente il numero delle corse che sta preparando la benemerita Società.

**Ritratto.** -- Abbiamo avuto il piacere di ammirare nella bella vetrina del Cartolaio sig. Antonio Loggiola, il ritratto di quell'esimo maestro, già Direttore alle Scuole Comunali di ex-Reggia Carrarese signor Antonio Bassani.

Il ritratto fatto a penna, è l'opera pregevole di una valente signora che ebbe già a dar prova del suo raro talento e della sua valentia artistica. Ci congratuliamo di cuore coll'autrice e la ringraziamo, anche in nome di molti insegnanti e giovanotti che ebbero a frequentare la scuola suddetta, di avere così egregiamente raffigurata la persona la quale per tanti anni ebbe ad occuparsi con tanto amore e zelo dell'insegnamento per cui meritosi quella stima e quell'affetto che

conservaremo noi e i nostri concittadini per la cara persona del sig. Antonio Bassani.

**Trasposizione.** — Venerdì, all'articolo ELEZIONI AMMINISTRATIVE. *Passato e Presente* successe la trasposizione di due Capoversi, che vogliamo rettificare.

Alla terza colonna dell'articolo, dove termina l'a capo colle parole *materiali e morali*, si passi all'altro della colonnastessa *Non non vogliamo ecc.* fino a *ci sembrano più pesanti di tutte dell'a capo successivo*; quindi si riprenda superiormente *Ed in verità ecc.*

**Cenno bibliografico.** — Il viaggio agronomico di *Tommaso Galanti* in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio ed Inghilterra fu raccomandato con opportuna Prefazione da *Antonio Caccianiga* quanto egregio letterato, altrettanto distinto nella scienza e nelle pratiche agrarie.

La raccomandazione era certamente delle più valide, ed io, amatissimo di agricoltura, seguendo il suggerimento del Caccianiga mi posi a leggere il libro con grande interesse, e mi persuasi essere esso realmente meritevole della massima diffusione sia per la spigliatezza dello stile sia per lo spirito esatto di osservazione.

Il Galanti, che deve essere, oltreché erudito in materie agricole, perfetto conoscitore della lingua tedesca o di altre lingue straniere, comunica le sue impressioni con molto senno e con molta sicurezza. Messosi in rapporto diretto coi direttori dei principali Istituti agronomici e con parecchi proprietari di grandi tenute, è in grado di fare apprezzare con confronti statistici giudiziari i molti progressi che in questi ultimi 40 anni ha fatto l'industria agricola nel centro ed al nord dell'Europa, ed io però unico assai volentieri i miei voti a quelli del Caccianiga perchè il libro venga meditato dai nostri grandi proprietari, e da tutti coloro che sono preposti all'insegnamento agricolo superiore, e perchè sia di sprone a molti fra essi di visitare alcune di quelle località tanto bene descritte dal nostro Galanti.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione I Municipale**

Per la seconda volta  
Un ventaglio  
Un portamonete contenente un biglietto del Monte di Pietà.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Tre chiavi.

Per la prima volta  
Una maniglia di sportello di carrozza inargentata.  
Una chiave.

**Camera di Commercio ed Arti. — Mercato del Bozzolo.**

Padova 25 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.10 a 3.35. Gialli e di semente nostrana da lire 3.20 a 3.50 il chilogrammo.

Monselice 25 Giugno - Giapponesi verdi da lire 2.80 a 3.10. Gialli e di semente nostrana da lire 3.10 a 3.30.

Piove di Sacco 15 Giugno - Giapponesi verdi da lire 2.90 a 3.15. Gialli e di semente nostrana da lire 3.40 a 3.70 il chilogrammo.

Uttalenta 26 Giugno - Giapponesi verdi lire 3.20. Gialli e di semente nostrana lire 3.69 il chilogrammo.

Este 24 Giugno - Giapponesi verdi da lire 2.50 a 3.25. Gialli e di semente nostrana da lire 3.00 a 3.55 il chilogrammo.

Camposampiero 25 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.05 a 3.31 il chilogrammo.

**Studenti privati.** — Leggesi nell'Opinione:

«L'on. ministro dell'istruzione pubblica ha provveduto a che gli studenti privati non sieno più obbligati, come lo furono fino ad ora a sostenere l'esame di licenza ginnasiale e liceale in un Istituto della propria provincia ma sieno liberi di presentarsi a qualunque Ginnasio o Liceo dal Regno.»

**I premiati della battaglia di S. Martino.** — Leggesi nella *Sentinelia Bresciana*:

Riservandoci a dare domani relazione delle commemorazioni ieri seguite a S. Martino ed a Solferino, pubblichiamo tosto i nomi dei combattenti nella battaglia di S. Martino che sortirono dall'urna per il premio di 100 lire; eccoli:

Basso G. B. di Savona, soldato 11 fanteria.

Tosini Faustino di Mantova soldato 14 fanteria.

Bartolomei Sante di Vigevano, soldato artiglieria.

Ludino Gio. di Masino (prov. di Torino) 2. comp. Genio.

Garzulo Domenico di Gallerate (Novara) 11. fanteria.

Arri Antonio di Casanova (Novara) soldato nel regg. cavalleria Monferrato.

Quarantini Giuseppe di Faenza, soldato nel 17. fanteria.

Bertolino Pietro di Costigliole (Alessandria) art. piazza 10. comp.

Sinaldo Valerio di Novara, 8. fant.

Rossanigo Giovanni di Trino (Novara) maniscalco 4 batt.

Cavalli Gervaso di Torino 4. batt. Bersaglieri morto sul campo e vivente la figlia.

Gatti Carlo di Cadovilla-Piava-Treviso 1. compagnia.

Lanessero Luigi da Benavente (Mondovì) 14. fanteria.

Casalegno Gius. di Moncenisio (Torino) soldato 1. granatieri.

Scorba Gaetano di Pania soldato 17. fanteria morto -- esisteva la madre.

Frenca Giuseppe di Girpeati soldato 14. comp. zappatori.

Timo G. Antoni di Alessandria soldato 2. granatieri.

Comelli Carlo Luigi di Castelnuovo (Lomellina) soldato 14. fanteria.

Bora Giuseppe di Biella soldato 17. fanteria.

Benazzi Natale Antonio di Sangiorgio (Lomellina), soldato 3. fanteria.

Piolini Pietro Andrea di Premosello (Pallanza) soldato 1. Bersaglieri.

Magnaghi Giuseppe di Casale Monferrato, soldato 11. fanteria.

Cova Giuseppe di Castelnuovo (Lomellina), soldato 1. granatieri.

Della Valle Andrea di Novara tamburino 8. fanteria.

Spinelli Giuseppe di Villanova d'Asti, soldato 13. fanteria.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

*Bollettino del 21, 22 e 23 giugno NASCITE*

Maschi N. 3. -- Femmine N. 7. MATRIMONI

De Bastiani Antonio di Giacomo orefice celibe, con Zara Antonia fu Luigi fruttivendola nubile, entrambi di Padova.

Minozzi Domenico di Giuseppe barcaiolo celibe di Linena, con Daddèppa Cecilia di Francesco sarta nubile, di Altichiero.

Rosini Giovanni fu Girolamo caffettiere celibe, con Micheli Amage fu Pietro casalinga nubile, entrambi di Padova.

Benvagnù Amadio di Antonio caffettiere celibe, con Cina Maria fu Giovanni sarta cucitrice, entrambi di Padova.

MORTI

Basilisco-Zecchini Teresa fu Giovanni d'anni 37 civile coniugata.

Shiavon Vittorio di Modesto d'anni uno e mezzo.

Nomis-Trevisan Caterina fu Girolamo d'anni 73 casalinga coniugata.

Scabello Vincenzo di Paolo d'anni sette e mezzo.

Trevisan Natalina di Nicolò d'anni due.

Toffanin Carlo fu Agostino d'anni 61 agente privato coniugato.

Robiati Ester Angela fu Daniele di anni 34 civile nubile.

Una bambina esposta.

Tutti di Padova.

Fasolato Squarcina Maddalena fu Domenico d'anni 40 villica coniugata di Carrara S. Stefano.

Ricciardi Luigi di Antonio d'anni 21 ricevitore di carrozze celibe di Lodi.

Estrazione del 25 giugno

VENEZIA	24	80	1	74	74
BARI	60	18	69	89	89
FIRENZE	37	88	3	24	42
MILANO	23	8	72	77	82
NAPOLI	61	1	35	78	32
PALERMO	42	2	61	68	48
ROMA	54	56	23	3	16
TORINO	90	55	4	33	30

### TEATRI

#### E NOTIZIE ARTISTICHE

**Teatro Garibaldi.** — *Le Donne Curiose* del maestro Usiglio hanno avuto un ottimo successo - e principalmente a merito della buona esecuzione.

Per quello che se ne può giudicare dopo una prima rappresentazione soltanto, la musica dell'Usiglio ci è sembrata affatto priva d'originalità - ma piuttosto una fortunata combinazione di concetti già noti, tolti qua e là, da altre opere, o serie o comiche, secondo tornava il bisogno.

Pare queste *Donne Curiose* si sentono con piacere vivissimo, e s'arriva al fondo con l'animo sollevato, col pensiero che vi corre per vie meno tristi di quelle che d'ordinario sono le vie del pensiero umano.

Gli artisti tutti, senza eccezioni, hanno fatto il loro dovere con intelletto e con coscienza.

Le signore Peruzzi (*Laura*), Cascati (*Beatrice*) e Boffa (*Corallina*) cantarono in modo correttissimo, dando risalto efficace alla musica dell'Usiglio ed all'azione, che vi corrisponde.

La signorina Boffa fu una servetta piena d'inesauribile gaiezza.

Ma gli onori della serata toccarono principalmente Carbonetti (*Trivella*). Per lui fu una serie continua d'applausi e d'ilarità - e davvero l'Usiglio non poteva trovare un migliore interprete di quel personaggio comicamente bizzarro.

All'atto terzo - quando *Trivella* compare vestito da donna - Carbonetti sollevò a tumulto il teatro; il suo canto, le sue moine, i suoi vezzi di fanciulla ingenua, condussero il pubblico sino all'entusiasmo. Nè si avrebbe potuto desiderare di più, o di meglio.

Così noi ci riconfermiamo nel nostro giudizio che Carbonetti arriverà a meta nobilissima, purchè sappia mantenere la giusta misura nello scherzo, come fa al presente.

Il tenore Moretti (*Leandro*) ottenne meritamente gli unanimi e sinceri applausi del pubblico.

La sua voce intonatissima, gradita, armoniosa ed estesa - che egli modula con garbo e con espressione - lo rende un artista simpaticissimo.

Forse gli abbisogna un po' più di scioltezza nell'azione - ma il Micheli è giovane e ha tempo e modo di acquistare anche quella qualità, pur necessaria in un artista.

Bene i signori Rossi e Reinaldi, le masse e l'orchestra.

Qualche incertezza e qualche slegatura scompariranno nelle rappresentazioni venturose.

Decorosa la messa in scena - anzi il Garibaldi, per le opere di non molta importanza, ci aveva disusati da un pezzo a vedere così osservate le regole della proprietà e della decenza.

E per oggi facciamo punto - riservandoci di dire il pro e il contro di queste *Donne*, con maggiore conoscenza di causa. I.

### 2. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

26 Giugno 1881

A mezzodì vero di Padova  
Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 34  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 51  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

25 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 1 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	761,1	758,8	759,4
Term. centigr.	+27°,9	+30°,9	+23°,6
Tens. del vapor acqueo.	14,69	18,32	15,52
Umidità relat.	50	55	72
irez. del vento	N	ESE	NNE
Vel. chil. oraria del vento.	4	15	19
Stato del cielo	quasi sereno	quasi sereno	nuvoloso sereno sereno

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26

Temperatura massima — + 32°,8  
minima — + 25°,9

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 25 mm. 2,75  
dalle 9 p. del 25 alle 9 a. del 26 mm. 0,

### Corriere del Mattino

#### Parlamento Italiano

##### XIV Legislatura

##### CAMERA DEI DEPUTATI

Setola del 25 giugno.

Ad una interrogazione di *Dimitri* sui fatti di Marsiglia, il ministro Mancini risponde che le notizie pubblicate sono esagerate.

Gli articoli della legge elettorale vengono discussi ed approvati fino al 105 inclusivamente.

Domani comitato segreto per discutere il bilancio della Camera.  
Levasi la seduta.  
(Agenzia Stefani)

#### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — (Comuni) — Nella seduta di stasera *Rylands* disapprovò

la convenzione anglo-turca; domandò che l'Inghilterra rescinda la convenzione dell'occupazione di Cipro, che è un cattivo esempio di guerra imitato dalla Francia nella Tunisia senza che l'Inghilterra possa protestare.

*Woff* ricorda l'azione della Francia in Algeria, quindi l'annessione della Savoia e di Nizza che non fu cagionata dalla condotta dell'Inghilterra in Oriente; dice che l'azione della Francia in Tunisia è un'annessione mal celata.

L'oratore, esaminando la politica orientale del governo, la dichiara un panorama.

PARIGI, 25. — Il progetto presentato da Tirard autorizza il governo a prorogare i trattati di commercio per tre mesi incominciando dall'8 novembre.

LONDRA, 24. (Comuni) *Churchill* annuncia che chiamerà entro un mese l'attenzione della Camera sugli avvenimenti di Tunisia.

*Tames* domanda se è esatto che l'Ammiraglio prepari la costruzione di un nuovo tipo di vascello della capacità di 3000 tonnellate, della forza di 10.000 cavalli, e della velocità di 18 nodi.

*Tryvetian* risponde che l'Ammiraglio esaminò lungamente la questione del nuovo tipo, tenendo conto di ciò che si fa in Italia ed in Francia; ma che non prese alcuna decisione; spera di poter presto comunicare dei dettagli alla Camera.

ROMA, 25. — Il *Popolo Romano* dice che le notizie pervenute al governo dalle provincie accennano una calma generale, sicché prevedesi che difficilmente si rinnovano le dimostrazioni dei giorni scorsi.

ROMA, 25. — Il *Popolo Romano* dice che il ministro per l'interno confermò gli ordini severi per impedire in modo assoluto qualunque dimostrazione avente un carattere ostile verso una potenza vicina.

Lo stesso giornale riassume il risultato dell'esportazione nei primi 5 mesi del 1881 che confermano un straordinario progresso economico in Italia.

VERONA, 24. — Stasera, mentre suonava la banda cittadina, avvenne una dimostrazione acclamante il Re, e l'esercito: i dimostranti si recarono al palazzo della prefettura.

Il prefetto consigliò la calma.

PIETROBURGO, 26. — Ignatieff rispondendo a Zarkoff dice che la Russia non intende di intervenire negli affari interni della Bulgaria.

L'Agenzia Russa dice che gli ufficiali russi in servizio della Bulgaria non dipendono più dal governo russo.

PARIGI, 25. — Notizie da Vienna assicurano che Ignatieff proporrà una riduzione da 150 a 200 milioni sulle spese militari.

GENOVA, 25. — L'Assemblea generale dell'Associazione marittima approvò ad unanimità i provvedimenti consimili a quelli proposti dal Congresso di Camogli. Si domandò che il trasporto dei carboni si affidi per un terzo ai bastimenti a vela.

LONDRA, 25. — *Comuni.* — *Dilke* rispondendo a *Rylands*, dice che la convenzione anglo-turca è realmente biasimevole, ma ora l'Inghilterra non può rinunziare a Cipro.

*Gladstone* non approva la condotta della Francia a Tunisi ma non si può dire che la Francia abbia violato il diritto delle genti, perchè non ricorrebbe mai la sovranità della Porta a Tunisi.

Soggiunge che l'azione dell'Inghilterra fu paralizzata dal cattivo esempio dato circa Cipro.

*Gladstone* crede tuttavia che la convenzione anglo-turca non sia conclusa con cattiva intenzione, perchè tendeva a migliorare le condizioni degli armeni.

La discussione è aggiornata, la Camera non essendo in numero.

ALGERI, 25. — Si ha da Saïda che *Bur-Amena* passando fra la colonna *Mallaret* a *Hassihamma*, e la colonna *Datrie* a *Kreider*, risali verso il Nord avendo probabilmente per obiettivo *Marcheseat*, stazione della compagnia di *Alfa* ove delle grandi provviste di commestibili sono riunite. Dicei che abbia diggià cominciato delle deprezzazioni nella notte dal 22 al 23.

PARIGI, 25. — La Commissione per la proroga dei trattati di commercio si dichiarò ad unanimità favorevole.

La Camera fissò per giovedì l'interpellanza di *Iaques* circa gli avvenimenti succeduti nel sud della provincia di Orano.

La Camera approvò il bilancio dei culti, dopo respinti tutti gli emendamenti tendenti alla soppressione dei crediti.

BULLETTINO COMMERCIALE  
VEREZIA, 25. Rendita it. god. da 1. luglio 1881 97,83. — 9  
1. gennaio 94, —  
I 20 franchi 20,17. 20,15.  
MILANO 25. Rendita it. 93,20.  
I 20 franchi 20,12.

### Corriere della Sera

26 GIUGNO

#### DISPACCI PRIVATI

Parigi, 25.

Si organizza sotto gli auspici del governo una sottoscrizione pubblica a beneficio delle vittime dell'insurrezione algerina.

Qui si vuol far credere che *Rothschild* e *Baring* si rifiutano ad appoggiare il prestito italiano.

I giornali nemici d'Italia fra cui in primo ordine il *Gaulois*, rivolge severi biasimi al *Soubeyran* per aver concorso a questo prestito facendo una combinazione colla Banca Nazionale italiana.

Il *Gaulois* anzi soggiunge che il governo saprà bene arrestarlo nella sua opera antipatriottica (!!).

La passeggiata tradizionale degli studenti del Politecnico provocò qualche disordine. (Piangolo).

#### ULTIMI DISPACCI

MARSIGLIA, 25. — Le notizie ufficiali, fornite al console italiano, recano la seguente cifra complessiva dei morti e dei feriti nei torb di succeduti in quella città.

I Francesi ebbero due morti e cinque feriti; gli italiani un morto e diciasette feriti.

MARSIGLIA, 25. — Il console italiano indirizzò al prefetto la seguente lettera:

Il generale *Cialdini*, in un dispaccio indirizzandomi, esprimei così a vostro riguardo: «Ho letto i rapporti di codesto prefetto che mi sembra agisca e si esprima come si addice ad un'autorità saggia, equa, riflessiva.

«Non saprei aggiungere a così alto e competente apprezzamento sulla vostra condotta che l'espressione della mia riconoscenza e quella dei miei concittadini per gli sforzi fatti affine di impedire la continuazione dei disordini ed attenuare le dolorose conseguenze.

BUDAPEST, 25. — Le elezioni fino ad ora conosciute per la Camera sono 153 di cui 87 liberali, 43 d'opposizione moderata, 28 del partito indipendente e 4 nazionali liberali, che guadagnano non finira 17 seggi.

BERLINO, 25. — Il Consiglio federale approvò il trattato con *Amburgo* relativo all'annessione di *Guine*; respinse il progetto d'assicurazione degli operai contro gli accidenti.

#### Telegrammi delle Borse

Vienna

Obblig. dello Stato 50/0 76,80 76,75  
Prestito Nazionale . . . 77,55 77,55  
Prestito 1860 con lott. 132,50 132, —  
Azioni della Banca . . . 823. — 824. —  
Azioni di Credito Mob. 354,20 353,60  
Argento . . . . . — — —  
Londra . . . . . 117. — 117. —  
Zecchini Imperiali . . . 5,52 5,51  
Pezzi da 20 franchi . . . 9,28 9,28

Parigi

Rendita italiana . . . . . 93,70 93,90  
Rendita francese . . . . . 86,15 86,10

Milano

Rendita . . . . . 94,37 94,80  
Oro . . . . . 20,15 20,09  
Londra . . . . . 25,17 25,14  
Francia . . . . . 100,15 99,90

F. SACCHETTO CORR.

Bartolomeo Moschin, gerente 1887

### GRANDE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881

PREMI PEL VALORE DI

LIRE 700,000

I 5 grandi premi sono oggetti in oro del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire 300,000 in Oro

cioè uno di Lire 100,000

» » » 80,000

» » » 60,000

» » » 40,000

» » » 20,000

La casa E. E. Obbleight assume l'impegno formale di riscattare a richiesta del vincitore con danaro contante ognuno dei 5 grandi premi del valore garantito di Lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Gli altri 495 premi, scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti, sono del valore di

Lire 400,000

Prezzo d'ogni biglietto L. UNO  
Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta E. E. Obbleight in Milano, la quale esclusivamente è incaricata della vendita dei biglietti sia all'ingrosso che al dettaglio.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare centesimi 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in Padova presso l'Amministrazione del GIORNALE di PADOVA ed il signor LEONI E. 10-295

### AVVISO BAGNI E FANGHI TERMALI di Montegrotto

Anche quest'anno è aperto lo Stabilimento di Montegrotto coi soliti metodi e sotto l'esclusiva Direzione dei Proprietari Coniugi *Mingoni-Selmi*.

Per ottenere qualsiasi informazione dirigersi con lettera ai Proprietari stessi, aggiungendo:

Montegrotto  
5-340 Provincia di Padova



### GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da FERDINANDO MARTINI

(Vedi l'avviso in 4. pagina)

### ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagui ed anche per bibita.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.  
*Callegari Orazio.*

### SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Prima rappresentazione *Le Donne Curiose* Ore 9.

TEATRO DELLE SCIMMIE in Piazza Vittorio Emanuele — Questa sera R

**Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.**

**Sunto di Notificazione**  
Sulla richiesta di questo sig. avvocato Angelo del. Wolff in sua specialità, io sotto scritto Usiere addetto al Tribunale Civile e Correzionale di Padova notifico ai creditori della ditta Zucchi Luigi fu Antonio, che con Decreto 11 Apr. 1881 d. l. ill. signor Presidente di questo Tribunale venne dichiarato aperto il giudizio di liquidazione sul residuo prezzo dello stabile sito in Pontelongo al Mappale N. 1131 A espropriato dall'Esattore Comunale, e deliberato al richiedente per L. 221, e che venne stabilito il termine di giorni 40 ai creditori iscritti per depositare nella Cancelleria del Tribunale di Padova la loro domanda di collocazione coi documenti giustificativi, e rassegnare le parti a rivolgersi per le loro domande al Giudice ordinario del Tribunale.

Dall'Ufficio Uscieri  
Padova, 2 Giugno 1881.  
PIER LODOVICO BAGNO



**Il 7 Luglio 1881**  
USCIRÀ IL PRIMO NUMERO  
DEL  
**GIORNALE**  
PER I BAMBINI  
diritto da  
FERDINANDO MARTINI

Vedrà la luce ogni Giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio. Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i Bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani. A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Androso, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Catenacci, Stanislao Caravari, Corfida, Eugenio Cecchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Follicarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Pini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorick.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di addestrare istruendo e si terrà lontano così dalle pedanterie che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze opportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle puerilità; cercherà di istruire e di educare senza la pretesa di essere un giornale per i grandi, e nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli, come si meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccoli non lo fanno per vendicarsi di non sapere scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'anno L. 15. Estero L. 15. Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno. — Ogni Numero separato Costerà L. 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli Abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del *Giornale*.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, ROMA, 130, Piazza Montecitorio. 7-334

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.  
45,000 copie di tiratura quotidiana ANNO XVI Tiratura quotidiana di copie 45,000

**PREMI ANNUI** gratuiti straordinari. Due giornali settimanali illustrati, un romanzo illustrato e quattro supplementi illustrati.  
1. L'Emporio Pittoreresco.  
2. Il Giornale Illustrato dei Viaggi.  
3. Quattro supplementi illustrati.  
4. I Banditi del Reno.

**IL SECOLO**  
GAZZETTA DI MILANO  
Giornale politico-quotidiano in gran formato  
Esce in Milano nelle ore pomeridiane

**PREMI ANNUI** gratuiti straordinari. Due giornali settimanali illustrati, un romanzo illustrato e quattro supplementi illustrati.  
1. L'Emporio Pittoreresco.  
2. Il Giornale Illustrato dei Viaggi.  
3. Quattro supplementi illustrati.  
4. I Banditi del Reno.

Il SECOLO stampa 45,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una sì forte tiratura, superiore di molto a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua importanza.

Nessun giornale politico è in grado di avere un servizio telegrafico speciale pari a quello del SECOLO — al quale in proprio sono concesso alcune Agenzie telegrafiche — ne può fornire ai suoi abbonati quotidiani corrispondenti telegrafici più completi, dai sei ai tre, ai importanti d'Italia e dell'Estero.

Il SECOLO continua ad illustrare con scritti e disegni il più avvincente ed interessante concorso di disegni del 1881, meglio di qualunque altro giornale, esso stesso accaparrato il concorso di fotografi, disegnatori e scrittori stranieri, ed i suoi disegni sono in ogni parte lo sfarzo del più bel lavoro del suo editore Edoardo Sonzogno, che a parte l'Autore del Catalogo di ufficiali e del Giornale Illustrato dell'Esposizione si sa.

L'Emporio Pittoreresco, giornale di 8 tavole che viene spedito in dono a tutti gli abbonati del SECOLO, completa il servizio della grande mostra nazionale.

Le Appendici del SECOLO sono i migliori e più accreditati romanzi della moderna letteratura. Pubblicati non meno di quattro Supplementi Illustrati, in edizione di lusso, inteso ai principali avvenimenti dell'anno.

Nella sala terrena d'aspetto del Stabilimento Sonzogno vengono esposti ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 6 pom. gli originali della corrispondenza telegrafica del giornale.

Nel corrente anno, oltre ai rotoloni ora in corso di pubblicazione: **IL FIGLIO**, di EMILIO RICHEROUX e **MISS MILIONE** di ALESSANDRO BRON, saranno pubblicati i seguenti interessantissimi romanzi: **IL FIACCHÉ** di G. S. TEMPIA e **LA VISCONTESSA ALICE** di ALBERICO SECONDO — **IL CAPITANO MEZZANOTTE** di CARLO BESSEYS, ecc.

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

	1°	2°	3°
Milano a domicilio	L. 15	L. 9	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 21	» 15	» 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 23	» 14	» 7
Europa e America d'I Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud, Asia, Africa	» 60	» 30	» 15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguai	» 80	» 40	» 20

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.**  
L'abbonamento di un anno dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intera annata, del giornale settimanale illustrato: **L'EMPORIO PITTORESCO**, edizione comune. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intera annata, del giornale settimanale illustrato: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI**. — 3. A quattro supplementi illustrati. — 4. Ad un esemplare del romanzo illustrato, di F. AUDEBRAND, intitolato: **I BANDITI DEL RENO**, un bel volume in-4, di pagine 41, con 8 incisioni.

NE. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il suddetto volume, gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 150, per le spese di porto.

L'abbonamento di un semestre dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato: **L'EMPORIO PITTORESCO**. — 2. A due supplementi illustrati. — 3. Ad un esemplare del romanzo illustrato, di F. AUDEBRAND, intitolato: **I BANDITI DEL RENO**, un bel volume in-4, di pagine 41, con 8 incisioni.

NE. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il suddetto volume, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 80, per le spese di porto.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: 1. A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'EMPORIO PITTORESCO. — 2. Ad un supplemento illustrato.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'edizione di lusso dell'Emporio Pittoreresco in luogo della Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a MILANO, Via Pasquirolo, N. 14.

**IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

PADOVA - VIA SERVI

PUBLICATIONE DELLA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**MANFREDINI GIUSEPPE**

**PROGRAMMA**

DEL

**CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE**

Fascicolo III. - 16. Lire UNA

**Psiche**

**SONETTI INEDITI**

**DI G. PRATI**

PADOVA - VIA SERVI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**P. A. PROF. SACCARDO**

**SOMMARIO**

DI UN

**Corso di Botanica**

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**BELLAVITE PROF. L.**

**RIPRODUZIONE**

DELLE

**NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI D. RITTO CIVILE**

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche  
**AL CODICE CIVILE DEL REGNO**  
Padova, in-8 — Lire 5.

VIGLIETTI DA VISITA \* AVVISI \* OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

**F. SACCHETTO**

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di **MACCHINE CELERI** e **CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ**, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

REGIMATI E SONETTI \* AVVISI \* OPERE DI LUSO ED ECONOMICHE

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

**Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper**

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in iscatole franchi 4 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1 50 e 2 40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C.** e da **Cornelio**; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 25-36

**Guida di Padova**  
ed i suoi principali contorni  
PREZZO LIRE SETTE

**Elettori e Deputati**

**BREVI RICORDI**

DI

**Luigi cav. Morosini**

PREZZO CENT. CINQUANTA

**SANTINI PROF. G.**

**Tavole di Logaritmi**

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica  
Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

**Testi Universitari**

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	1.	1.50
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Padova 1875, in-8.	2.	10
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio in Padova 1878, in-8.	3.	2.50
CORNWALL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione di I. prof. Luzaatti. Padova 1868, in-12.	4.	8
FAVARO prof. A. L. Integratori di Dapprè ed il Piano dirotto dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8.	5.	8
Idem Lezioni di Statica Grafica, e n. tavole. Padova 1877, in-8.	6.	8
KELLER prof. A. Il terreno agrario Padova 1884, in-12.	7.	8
GUSSANA prof. F. Manuale di fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.	8
Idem Vol. II: Sangue e Circolazione. Padova 1879.	9.	8
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8.	10.	8
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	11.	8
SACCHETTO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	12.	8
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	13.	8
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	14.	8
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	15.	8
TOLOMEI prof. G. F. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. I. Padova 1874, in-8.	16.	8
TURAZZA prof. D. Trattato di Idrometria e Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	17.	8
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure.	18.	8
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	19.	8

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Centro Veneziano**

**di Giacinto Galina**

VOLUME I

**El moroso della nona • Le barufe in famiglia**  
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II

**Nissun va al monte • Una famiglia in rovina**  
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III

**La chitarra del papà • Mia sia**  
Padova 1881 — Edizione elzeviriana